

Tubi**Le prospettive del mercato mondiale secondo l'International Tube Association**

15-04-2014



Düsseldorf - Un settore che continuerà a crescere. Anche se su ritmi meno estremi rispetto a quelli del recente passato. Queste sono le prospettive del comparto globale dei tubi. Lo ha dichiarato a *Siderweb* **Gunther Voswinckel**, presidente dell'**International Tube Association**.

Nel 2012 la produzione mondiale di tubolari è stata di circa 150 milioni di tonnellate, con una crescita di oltre il 100% rispetto al 2003. Quali sono le attese, in termini di sviluppo del mercato, per il prossimo futuro?

«Negli scorsi anni c'è stato un forte sviluppo del comparto tubi globale, trainato dalle performance del settore energetico, in particolare del segmento legato allo shale gas. Nei prossimi anni credo che questa spinta si attenuerà, ed il settore tubi continuerà a crescere, ma con tassi in linea con la media della siderurgia».

In molti settori, i tubolari stanno rimpiazzando altri prodotti in acciaio. Quali sono le sue attese per i prossimi anni?

«Nell'edilizia c'è stato un processo di sostituzione dei profili a T o ad I con i tubi. Credo che sia una soluzione ragionevole, che consente alle costruzioni di essere più leggere e di poter beneficiare delle caratteristiche meccaniche dei tubi. Mi aspetto che nei prossimi anni questo trend continui».

Quali prodotti cresceranno di più? I tubi saldati, senza saldatura o quelli in inox?

«Il segmento dei tubi in inox è una nicchia nella quale penso nei prossimi anni la tendenza sarà di impiegare l'acciaio inossidabile unito ad altri materiali, magari meno nobili, per ottimizzare i costi. Tra i tubi al carbonio, le prospettive migliori sono per i senza saldatura, specialmente quelli legati al settore dell'energia, mentre per i saldati ci sarà una crescita, ma a tassi inferiori. Un elemento che potrebbe influire, però, è il prezzo dei nastri: se rimarrà basso i saldati faranno una maggiore concorrenza ai senza saldatura, viceversa ci sarà maggior spazio per i tubi ss».

Quali sono i settori che consumeranno più tubi nei prossimi anni?

«Come detto prima, le prospettive per l'edilizia sono buone, così come quelle per le grandi condotte ed il comparto del gas. Per la meccanica il trend sarà moderatamente positivo, mentre nell'automotive la maggior domanda dovrà far fronte alla riduzione del peso per i tubi impiegati nelle auto, e come risultato non mi aspetto incrementi di volumi. Comunque oggi in un'automobile vanno mediamente solo 10 kg di tubi, è quindi un settore relativamente piccolo per noi».

Ci sono dei materiali alternativi all'acciaio che rappresentano una minaccia per il settore dei tubi?

«Al momento non ne vedo. I tubi in plastica possono rappresentare un competitor solo per il trasporto di acqua, mentre con gli altri materiali i punti di conflitto sono veramente pochi. I tubi sono un prodotto, in questo senso, relativamente "sicuro": sono ottimista per l'evoluzione del comparto nei prossimi anni».

Stefano Ferrari

© Siderweb 2014. Tutti i diritti riservati.